

Codice A1419A

D.D. 8 settembre 2021, n. 1282

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola per la collaborazione nell'ambito delle attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali.



ATTO DD 1282/A1419A/2021

DEL 08/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola per la collaborazione nell'ambito delle attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali.

Premesso che

- in attuazione di quanto disposto dall'art. 39 bis, comma 1, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concorrono a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge in materia di adozioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 2, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la Regione Piemonte ha istituito, con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, il primo ente pubblico, l'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, con il compito, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;
- in attuazione di quanto disposto con L.R. n. 7 del 29.06.2018, la Direzione regionale Sanità e Welfare esercita le funzioni precedentemente afferenti all'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, attraverso un apposito Servizio operante presso il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte, secondo modalità indicate nella D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018";
- in merito all'attività riguardante le adozioni internazionali, l'ARAI con deliberazione n. 32/2003 del 17/02/2003 è stata iscritta dalla Commissione per le adozioni internazionali presso la

Presidenza del Consiglio dei Ministri all'Albo nazionale degli Enti autorizzati;

- la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale italiana, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;
- tra i compiti dell'ente autorizzato indicati dall'art. 31 della legge n. 184/1983 e s.m.i è previsto quello di *raccogliere “dall'autorità straniera la proposta di incontro tra gli aspiranti all'adozione ed il minore da adottare, curando che sia accompagnata da tutte le informazioni di carattere sanitario riguardanti il minore, dalle notizie riguardanti la sua famiglia di origine e le sue esperienze di vita”* e di trasferire *“tutte le informazioni e tutte le notizie riguardanti il minore agli aspiranti genitori adottivi, informandoli della proposta di incontro tra gli aspiranti all'adozione ed il minore da adottare”*;
- nello scenario attuale delle adozioni internazionali, così come monitorato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), Autorità Centrale italiana, si è riscontrato nel 2019 che, a fronte di 1.205 minorenni autorizzati all'ingresso in Italia, 774 sono portatori di uno o più special needs, pertanto è corretto affermare che il fenomeno interessa una netta maggioranza degli ingressi, pari per il 2019 al 64,2% del totale;

considerato pertanto che la percentuale dei minori adottati nella popolazione in età pediatrica è oggi in Italia statisticamente osservabile e richiede quindi uno sguardo più attento alle sue specificità da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi adottivi;

precisato che lo stato di salute dei bimbi accolti in adozione internazionale è descritto in una documentazione che, a seconda dei Paesi stranieri, può essere carente o di difficile interpretazione, e può verificarsi la necessità di ulteriori approfondimenti con personale medico che supporti gli operatori di SRAI nel momento della presentazione alla famiglia della proposta di abbinamento formulata dall'Autorità straniera;

ravvisata pertanto la necessità di fornire alle coppie che conferiscono incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali per lo svolgimento di una procedura di adozione internazionale un supporto sempre più articolato e professionale, definendo un percorso di approfondimento strutturato sulla valutazione della situazione sanitaria dei bambini proposti in adozione internazionale;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-12964 del 30 dicembre 2009 *“Azioni a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali”*, con cui la Regione Piemonte ha istituito tre centri di accoglienza sanitaria per i bambini provenienti da un'adozione internazionale, al fine di valutare il loro stato di salute tramite un percorso unitario che comprenda al bisogno anche indagini di laboratorio, strumentali e specialistiche;

dato atto che un Ambulatorio per il bambino adottato all'estero e immigrato è attivo presso l'Azienda sanitaria locale del Verbano Cusio Ossola – “Ospedale Castelli”- Struttura Complessa Pediatria;

vista la convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 493 del 19 aprile 2019 *“Approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di formazione sanitaria nell’ambito dei corsi regionali rivolti alle coppie aspiranti all’adozione”*, tra la Regione Piemonte, l’Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, l’Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola e il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta, con la finalità di organizzare, a favore delle coppie aspiranti all’adozione residenti in Piemonte cinque incontri informativi annuali di carattere sanitario, ad integrazione dei corsi regionali gestiti dalle e'quipe-adozioni territoriali;

considerato che le Aziende svolgono funzioni di assistenza, didattica e ricerca e costituiscono elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare del Servizio Sanitario della Regione Piemonte, nell’ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute ed al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca e che l’A.S.L del Verbano Cusio Ossola è Azienda dotata di personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

dato atto della positiva collaborazione sviluppatasi con l’Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola che, in attuazione della convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 493 del 19 aprile 2019, ha assicurato la partecipazione dei propri referenti agli incontri informativi realizzati per le coppie aspiranti all’adozione sui bisogni sanitari dei bambini adottabili;

vista la disponibilità dell’Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola a collaborare con il Servizio regionale per le adozioni internazionali nella definizione di un percorso di approfondimento strutturato sulla valutazione della situazione sanitaria dei bambini proposti in adozione internazionale;

ravvisata la necessità di approvare il relativo schema di convenzione, è intercorsa una corrispondenza con i competenti uffici dell’Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola, definendo, come da nota dell’A.S.L. V.C.O. prot. n. 50826 del 18/08/2021, uno schema di convenzione, così come previsto nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

precisato che la convenzione ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione e non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2-1135 del 17/03/2020 che conferisce l’incarico di vice direttore del Direttore della direzione A1400A *“Sanita’ e Welfare”* al dott. Livio Tesio, attribuendogli nella delega tra l’altro il coordinamento nell’ambito della gestione – anche economico-finanziaria – dei programmi e delle azioni in materia di Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1 – 4046 del 17 ottobre

2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021" ;

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.";
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29/06/2018, così come integrato dalla legge n. 20 del 17/12/2018;
- la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018";
- la D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021" ;
- la L.R. n. 21 del 29 luglio 2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 52-3663 del 30 luglio 2021 Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

DETERMINA

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola per la collaborazione nell'ambito delle attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali, secondo quanto previsto nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di stabilire che la convenzione ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena

conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010 ed è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 33/2013.

IL VICEDIRETTORE
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Premesso che

- in attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 1, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concorrono a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge in materia di adozioni;
- in attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 2, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la Regione Piemonte ha istituito, con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, il primo ente pubblico, l'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, con il compito, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;
- in attuazione di quanto disposto con L.R. n. 7 del 29.06.2018, la Direzione regionale Sanità e Welfare esercita le funzioni precedentemente afferenti all'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, attraverso un apposito Servizio operante presso il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte, secondo modalità indicate nella D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018" ;
- in merito all'attività riguardante le adozioni internazionali, l'ARAI con deliberazione n. 32/2003 del 17/02/2003 è stata iscritta dalla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri all'Albo nazionale degli Enti autorizzati
- la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale italiana, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;
- tra i compiti dell'ente autorizzato indicati dall'art. 31 della legge n. 184/1983 e s.m.i è previsto quello di *raccogliere "dall'autorità straniera la proposta di incontro tra gli aspiranti all'adozione ed il minore da adottare, curando che sia accompagnata da tutte le informazioni di carattere sanitario riguardanti il minore, dalle notizie riguardanti la sua famiglia di origine e le sue esperienze di vita" e di trasferire "tutte le informazioni e tutte le notizie riguardanti il minore agli aspiranti genitori adottivi, informandoli della proposta di incontro tra gli aspiranti all'adozione ed il minore da adottare";*
- nello scenario attuale delle adozioni internazionali, così come monitorato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), Autorità Centrale italiana, si è riscontrato

nel 2019 che, a fronte di 1.205 minorenni autorizzati all'ingresso in Italia, 774 sono portatori di uno o più special needs, pertanto è corretto affermare che il fenomeno interessa una netta maggioranza degli ingressi, pari per il 2019 al 64,2% del totale;

- nel 2009 il Permanent Bureau della Conferenza dell'Aja ha pubblicato la "Guida alle buone prassi nell'adozione" e ha dedicato un intero capitolo ai bambini "special needs" ossia a:
 - Bambini che fanno parte di una fratria (dai 3 fratelli in su);
 - Bambini con età (generalmente) superiore a 7 anni;
 - Bambini con un'incapacità fisica o mentale;
 - Bambini che soffrono di problemi comportamentali successivi a traumi subiti.

In particolare, il Permanent Bureau della Conferenza dell'Aja, sollecitato dall'aumento di bambini che arrivano all'adozione internazionale in situazioni di particolari necessità, nelle suddette Linee guida ha suggerito la necessità che vengano definiti percorsi operativi per facilitare l'adozione dei minori "special needs".

Considerato pertanto che la percentuale dei minori adottati nella popolazione in età pediatrica è oggi in Italia statisticamente osservabile e richiede quindi uno sguardo più attento alle sue specificità da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi adottivi;

precisato che lo stato di salute dei bimbi accolti in adozione internazionale è descritto in una documentazione che, a seconda dei Paesi stranieri, può essere carente o di difficile interpretazione, e può verificarsi la necessità di ulteriori approfondimenti con personale medico che supporti gli operatori di SRAI nel momento della presentazione alla famiglia della proposta di abbinamento formulata dall'Autorità straniera;

ravvisata pertanto la necessità di fornire alle coppie che conferiscono incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali per lo svolgimento di una procedura di adozione internazionale un supporto sempre più articolato e professionale, definendo un percorso di approfondimento strutturato sulla valutazione della situazione sanitaria dei bambini proposti in adozione internazionale;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-12964 del 30 dicembre 2009 "*Azioni a favore dell'area sanitaria inerente le adozioni internazionali e nazionali*", con cui la Regione Piemonte ha istituito tre centri di accoglienza sanitaria per i bambini provenienti da un'adozione internazionale, al fine di valutare il loro stato di salute tramite un percorso unitario che comprenda al bisogno anche indagini di laboratorio, strumentali e specialistiche;

dato atto che un Ambulatorio per il bambino adottato all'estero e immigrato è attivo presso l'Azienda sanitaria locale del Verbano Cusio Ossola – "Ospedale Castelli"- Struttura Complessa Pediatria

vista la convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 493 del 19 aprile 2019 "*Approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di formazione sanitaria nell'ambito dei corsi regionali rivolti alle coppie aspiranti all'adozione*", tra la Regione Piemonte, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola e il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, con la finalità di organizzare, a favore delle coppie aspiranti all'adozione residenti in Piemonte cinque incontri informativi annuali di carattere sanitario, ad integrazione dei corsi regionali gestiti dalle équipe-adozioni territoriali;

considerato che le Aziende svolgono funzioni di assistenza, didattica e ricerca e costituiscono elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare del Servizio Sanitario della

Regione Piemonte, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute ed al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca e che l'A.S.L del Verbano Cusio Ossola è Azienda dotata di personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

dato atto della positiva collaborazione sviluppatasi con l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola che, in attuazione della convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 493 del 19 aprile 2019, ha assicurato la partecipazione dei propri referenti agli incontri informativi realizzati per le coppie aspiranti all'adozione sui bisogni sanitari dei bambini adottabili;

vista la disponibilità dell'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola a collaborare con il Servizio regionale per le adozioni internazionali nella definizione di un percorso di approfondimento strutturato sulla valutazione della situazione sanitaria dei bambini proposti in adozione internazionale;

tutto ciò premesso e considerato

TRA

la Regione Piemonte (Codice fiscale 80087670016) di seguito Direzione Regionale Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Servizio Regionale per le adozioni internazionali (di seguito SRAI), rappresentata dal Vice direttore Dr. Livio Tesio domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Via Bertola 34 – 10122 Torino;

E

L'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola (Codice Fiscale 00634880033) rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Chiara Serpieri, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Direzione di Via Mazzini n. 117 - 28887 Omegna (VB);

si conviene e si stipula quanto segue.

ARTICOLO 1

Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione le Parti concordano di definire un percorso di approfondimento strutturato sulla valutazione della situazione sanitaria dei bambini proposti in adozione internazionale al Servizio regionale per le adozioni internazionali, collaborando nella lettura e nell'analisi della documentazione sanitaria inviata dalle Autorità dei Paesi stranieri.

ARTICOLO 2

Compiti del Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI)

Il Servizio regionale per le adozioni Internazionali si impegna a:

- inviare per via telematica all'Ambulatorio per il bambino adottato all'estero e immigrato attivo presso ASL V.C.O. - Ospedale Castelli"- Struttura Complessa PEDIATRIA - la documentazione, in forma anonima, dei minori proposti dalle Autorità dei Paesi stranieri ove il Servizio opera;
- il Servizio si impegna a condividere tutte le informazioni in suo possesso inviate dal Paese straniero;
- assicurare uno stretto raccordo tra gli operatori di SRAI e il medico referente dell'Ambulatorio;
- non divulgare alcun documento sulla valutazione effettuata, che potrà avvenire in forma telefonica o telematica, se non con il consenso espresso del medico referente del progetto;
- organizzare momenti di scambio e auto formazione anche da remoto tra gli operatori del servizio con i medici referenti del progetto;
- organizzare un momento formativo annuale sul tema dei bisogni sanitari dei bambini adottabili per le coppie che hanno conferito incarico a SRAI per lo svolgimento della propria procedura adottiva.

ARTICOLO 3

Compiti dell'AS.L. del Verbano Cusio Ossola

L'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola si impegna a:

- individuare il medico, con la specializzazione necessaria, referente per la convenzione;
- fornire l'approfondimento sanitario sulla documentazione in forma telefonica o telematica rivolto, come principali destinatari, agli operatori di SRAI;
- suggerire eventuali medici specialisti, che di volta in volta, se necessario forniranno eventuali approfondimenti sulla documentazione inviata;
- consentire all'ai medico\i individuati di partecipare a momenti di confronto e auto-formazione con gli operatori di SRAI;
- consentire ai suddetti medici di svolgere tale attività nell'ambito del proprio orario di servizio;
- consentire ad uno dei medici individuati di partecipare ad un incontro formativo annuale con le coppie aspiranti all' adozione che conferiscono incarico a SRAI e che avrà come oggetto I bisogni dei bambini adottabili nei Paesi dove il servizio è operativo.

Il trattamento dei dati da parte dell'ASL avverrà in forma anonima.

ARTICOLO 4

Disposizioni finanziarie

La presente Convenzione non prevede alcun onere finanziario per le parti.

ARTICOLO 5

Applicazione della disciplina della privacy

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., e verranno utilizzati, secondo quanto riportato dall'informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente convenzione.

Le parti non potranno rilasciare a terzi soggetti estranei, informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui siano venuti a conoscenza in relazione alle attività di cui alla presente convenzione.

ARTICOLO 6

Entrata in vigore, durata della convenzione

La presente Convenzione ha validità triennale dalla data della sottoscrizione, ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le Parti, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto con tre mesi di preavviso.

Le Parti possono convenire di apportare modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione in relazione all'evoluzione delle attività svolte.

ARTICOLO 7

Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino,

Dott. Livio Tesio
Vice Direttore - Direzione Sanità e Welfare
Regione Piemonte

(firmato in formato digitale)

Dott.ssa Chiara Serpieri
Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

(firmato in formato digitale)

Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art.13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti alla Direzione regionale Sanità e Welfare - Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" - Servizio regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I. I dati personali riferiti all'ente contraente, ossia del legale rappresentante e dei medici che verranno individuati, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle attività inerenti la convenzione per la tutela dei minori e le adozioni internazionali, per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge; tali dati saranno comunicati alla Regione Piemonte - Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" - Servizio regionale per le adozioni internazionali.
- I. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
- II. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.
- III. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile del Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale".
- IV. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte.
- V. I dati personali riferiti all'ente contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

Nell'ambito della convenzione inerente le attività per le adozioni internazionali, i soggetti preposti al trattamento dei dati personali, ai quali saranno comunicati potrebbero appartenere alle seguenti categorie:

- dipendenti pubblici e collaboratori incaricati del trattamento per la gestione delle pratiche;
- soggetti esterni per eventuali attività da svolgere legate alla perfetta esecuzione delle obbligazioni contrattuali;

- altre autorità e/o amministrazioni pubbliche anche straniere per l'adempimento di ogni obbligo di legge.

VI. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

VII. I dati personali sono conservati per il periodo di dieci anni.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per i bambini, le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel. 011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data

Firma

per presa visione

(firma digitale)

Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola